

non posso parole bastevoli ad esprimere
l'ammiraglio grato, mio e dei miei allievi, per
la cortesia con la quale lei ha reso age-
vole e lieta la nostra visita di Palermo,
delle sue bellezze artistiche e naturali.
Semmai la generosa facilitazione del
pullman, che ci trasportò rapidamente da
un luogo a un altro, senza il dono della
sua preziosa "guida" della quale i giovani
ebbero riposta a ogni loro interrogativo, il
grazie per la città, per Museo, per dintorni,
non sarebbe stato quella premessa di
ulteriore godimento che esso fu, favorito
anche dal bel sole che quasi sempre

Zegregio prof. Foligno,

UNIVERSITÀ DI CATANIA
FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA



6. IV. 1963

ci accompagnò.

Il dott. Rigoli si prodigò incessantemente; di tutto si diede cura facilitando ogni nostro movimento.

Durante il viaggio di ritorno, mentre i giovani scorrevano le pagine del suo pregevole volumetto sulla "Sicilia verso l'Unità" (vergognandosi di ignorare tanta storia della nostra stessa Isola), io leggevo finalmente i giornali palermitani di quei tre giorni e, con tremore, il resoconto di quel penosissimo processo del Tribunale dei Minorenni in cui lei è giudice esperto, e mi rendevo conto della tristezza profonda con la quale me ne aveva parlato. Voglia Iddio che la soluzione sia tale da lasciare serena la coscienza di tutti!

Le auguro buona Pasqua

Sua C. Vaselli